



STAGIONE ARTISTICA 2023

RELAZIONE

Stagione Artistica 2023 si articola in più direzioni: Scenari pagani Festival - 25^a edizione e Primavera Teatro - rassegna di teatro per le scuole di ogni ordine e grado.. Il teatro come concreto aiuto per tutti quegli educatori che pensano all'Educazione al Teatro come a un formidabile strumento di crescita civile e culturale per i nostri giovani.

SCENARI PAGANI

Scenari pagani compie 25 anni... di Meraviglia. Non un traguardo, ma un pezzo di percorso ancora da compiere in un crocevia di arte e cultura che affonda le sue radici in un territorio ricco di passato, mito e storia.

Un progetto complessivo di teatro, musica, workshop, mostre, libri ed enogastronomia, che parla al territorio e alle giovani generazioni con i nuovi linguaggi della scena contemporanea. Un festival che presenta un ventaglio di nuovi spettacoli e di proposte da mostrare nell'arco di un tempo definito, il risultato di un anno di attesa, di incontri, di contatti con decine di compagnie che agiscono sull'intero territorio nazionale e che nella rassegna prendono corpo in via definitiva mossi da grande passione e dedizione.

Scenari pagani sin dal suo nome s'ispira ai miti e agli archetipi, che nell'età contemporanea si sono persi. E si chiama 'pagani' proprio per ammiccare alla profonda connessione esistente tra il divino e la natura, il rispetto per le pluralità spirituali e religiose e il culto delle tradizioni.

Un teatro contemporaneo che si ambienta in luoghi topici della città, luoghi che dovrebbero costituire un fulcro vivace e attivo della vita sociale della comunità e li racconta attraverso gli artisti che li abitano, e tramite le loro storie comprendere i mutamenti del tempo presente.

I cambiamenti in atto rischiano di spargere un certo alone di Invisibilità sul nostro tempo futuro, su quello dei nostri ragazzi e sugli sforzi fatti negli anni da quanti hanno dedicato energie nel lavoro, nei luoghi, nei territori.

Un festival tutto fatto con mani e con menti ardenti di passione civica, che progettano, realizzano si chinano a proteggere e far crescere un piccolo seme, a farlo uscire dal buio e prendersene cura per contrastare la perdita di 'definizione' che si sta delineando all'orizzonte.

Da tempo sulla cultura sembra calato uno stigma. Un contrassegno di inutilità. E' l'ultimo dei pensieri di un governante, quando invece è l'onore pubblico della città, è un ritorno in coesione sociale e umanità, e rientra tra i servizi pubblici intellettuali.

Abbiamo necessità di Teatri-officine, Laboratori culturali dove andare per incontrarci,



discutere e ritrovare quella comunità che rinsaldi il nostro senso di appartenenza, esercitare il nostro impegno civico e incontrare i più interessanti, vivaci e poco tradizionali linguaggi della scena Italiana.

A Scenari pagani ci sarà tutto questo e molto di più. E soprattutto ci sarete voi con la vostra curiosità e la vostra partecipazione spesso entusiasta, che ci carica e ci motiva anno dopo anno. E ci saremo noi ad accogliervi a braccia aperte. Buona meraviglia.

http://www.casababylon.it/scenari_pagani_2023/Brochure_Esterno.jpg

http://www.casababylon.it/scenari_pagani_2023/Brochure_Interno.jpg

Il programma

28/01

Peppe Servillo in Carosonamente

Peppe Servillo & Solis String Quartet portano in scena *Carosonamente*, uno spettacolo interamente dedicato all'artista più istrionico del panorama musicale partenopeo e conosciuto in tutto il mondo: Renato Carosone.

Dai classici *Tu vuo' fa l'americano*, *Torero* e *O sarracino*, alle canzoni meno famose come *Tre guagliune* e *'nu mandolino* a capolavori carichi d'ironia come *Pigliate 'na pastiglia* fino a raggiungere canzoni e testi melanconiche del dopoguerra come *Giacca rossa 'e russetto* e *T'aspetto 'e nove*, in un connubio affascinante tra musica e parole, storie vere e credenze popolari, storie del popolo e dal popolo. La musica di Carosone è inclusiva perché non ha paura del diverso ma lo accoglie con ammirazione e curiosità; la sua arte è formativa perché viene da studi accademici; allo stesso tempo si nutre della strada, inventa ed innova un genere portandolo per la prima volta nelle case degli italiani attraverso la neonata televisione.

Come afferma lo stesso Peppe Servillo: "Si ride con le canzoni, ma non solo, Renato ci commuove, si commuove guardando con carezzevole ironia i suoi toreri, sarracini, americani. Carosone pensa con affetto la sua gente, il suo mare, i suoi porti e la sua terra con un umorismo semplice, dal basso, senza sarcasmo, senza potere, senza cattiveria nel sorriso. Egli ci porta lontano, sbagliando volutamente strada, per un imprevisto musicale e di parola, noi lo seguiamo sperando di non fare danni, magari ci travestiamo e fra di noi non ci riconosciamo".

04/02

Mimmo Borrelli in IL GELO



Il Gelo è un lavoro intimo e pieno di gloria, con un impianto scenico dato da pochi elementi di grande efficacia per accogliere con umiltà la voce di Eduardo De Filippo, a conclusione. Reso da Borrelli con grazia e potenza IL GELO ha un incipit sulla solitudine della scrittura. Eduardo amava comporre poesie durante le pause che gli concedeva l'attività teatrale e l'attore lo immagina tra le quattro mura del suo camerino, intento a fissare su carta i suoi pensieri.

Saranno tre i personaggi a cui darà voce Mimmo Borrelli per definire il senso narrativo della sua performance: Vincenzo De Pretore, un ladruncolo in cerca di un santo protettore; Baccalà, un guitto che vive alla giornata recitando per strada, e Padre Cicogna, un prete che abbandona l'abito talare per sposarsi. Tre storie diverse segnate da un comune destino di morte.

Questi personaggi, come il culto tutto napoletano delle anime pezzentelle, richiamano la dimensione tragico-popolare della Napoli messa in versi da Eduardo. La poesia "Il gelo", composta per l'occasione dallo stesso Mimmo Borrelli, è un sincero e appassionato tributo che Borrelli ha voluto dedicare a Eduardo.

16/02

Enzo Moscato in Pièce Noire

Pièce Noire è una specie di moderna fiaba dark abilmente mossa tra psicoanalisi, thriller e leggerezza; un ambivalente gioco rappresentazionale, comico e grottesco, teso tra verità e finzione, come all'inizio di un grande sogno, che interroga il rapporto tra mondo interiore ed esteriore con la forza di una parola esplosa, tenendo sempre, al suo interno, il cuore pulsante di un'umanità febbrile e disarmante.

Al centro della vicenda, troviamo La Signora, donna torbida e maledetta, maitress e proprietaria di locali notturni, che sogna di riscattare una vita segnata dagli orrori della guerra e della prostituzione inseguendo la perfezione. Si alleva, così (proprio come la suddetta 'canaria'), tre ambigue creature, con l'intenzione di renderli degli 'angeli', degli esseri puri ed eccezionali, cresciuti ed istruiti al mondo dello spettacolo, della forma, dell'estetica.

Due di loro, però, Cupidigia e Bramosia, falliscono nell'incarnazione del capolavoro e, ormai ribelli e dispettosi, inquinano costantemente gli ideali della madre/matrigna, che ripone le sue ultime ed uniche aspettative sul terzo, Desiderio, spinto a debuttare in uno dei torbidi locali della Signora.

04/03

Flo' in Brave Ragazze

Cantautrice, attrice di teatro e imprevedibile entertainer, Flo è un'artista che seduce per una vocalità viscerale e una scrittura originale e suadente.



Instancabile avventuriera, viaggia alla continua ricerca di confini da oltrepassare, storie da ascoltare ed emozioni da sfidare. Le sue performance sono ritmo che coinvolge, racconto che affascina, rito, danza, impulsi di vitalità e passione.

Un affascinante equilibrio tra l'estasi, la malinconia e la teatralità tipiche del Sud Italia. Nel corso della sua carriera ha inciso e condiviso il palco, tra gli altri, con Stefano Bollani, Paolo Fresu, Daniele Sepe, Enrico Rava, Jorge Hernandez.

In teatro è stata protagonista di spettacoli musicali e di prosa, diretta da registi come Alfredo Arias, Mimmo Borrelli, Davide Iodice, Massimo Luconi, Gino Landi. "Canzoni di Sale" è un lavoro di ricerca, traduzione e reinterpretazione di canzoni, firmate dalle più coraggiose cantautrici del mondo latino e mediterraneo.

11/03

Mario Autore in Don Giovanni

Mancanza del limite e necessità della finzione. Sono questi i due grandi temi che emergono in questa versione contemporanea di Don Giovanni.

Emerge qui il carattere di recita che tutta l'opera ha in sé. Don Giovanni continuamente finge di essere altro da quello che è. Insieme a Sganarello si traveste. Poi, ancora, finge di convertirsi. Questo impianto di finzioni – ereditate dalla commedia dell'arte - servì a Molière per mettere alla berlina l'ipocrisia dei suoi contemporanei. Noi ci leggiamo oggi, anche, lo sforzo che dobbiamo compiere quotidianamente per convincerci che la realtà sia diversa da quella che vediamo. E è questo il nucleo fondante di tutto il dispositivo teatrale. Chiara dunque la dimensione metateatrale e profondamente rappresentativa dell'operazione. Un gruppo di attori che dà inizio a uno spettacolo che parla – anche – della finzione, dove prende vita una ulteriore sovrapposizione tra la coppia attori/personaggi e le coppie reale/metafisico e verità/finzione.

01/04

Ascanio Celestini in Radio Clandestina

Che valore ha la memoria? Come il passato influisce sul nostro presente? Radio clandestina riflette sulla storia e sulla memoria a partire da uno degli episodi più tragici dell'occupazione nazista in Italia, l'eccidio delle Fosse Ardeatine, per dare voce alle migliaia di famigliari e amici colpiti dalla morte delle 335 persone assassinate. Il 23 marzo 1944 i Gruppi d'Azione Patriottica attaccano una colonna tedesca in via Rasella. Il 24 marzo, per rappresaglia, i nazisti trucidano, in una cava sulla via Ardeatina, dieci italiani per ogni tedesco morto. Partendo dai materiali e da circa 200 interviste pubblicati nel libro di Alessandro Portelli L'ordine è già stato eseguito, Celestini dà voce a quella parte orale della storia che ancora racconta quei giorni in maniera viva, diretta e non rovesciata. A testimoniare qualcosa di vivo e ancora riconoscibile nella memoria di una intera città: la



storia delle donne che vanno a cercare i loro uomini, delle mogli che lavorano negli anni '50 e dei figli e dei nipoti che quella storia ancora la raccontano.

PRIMAVERA TEATRO

Giovedì 26 e Venerdì 27 Gennaio 2023

Teatro Macondo - Roma

L'Amico Ritrovato

Il Giorno della Memoria

Lunedì 27 Febbraio 2023

Teatro Solot - Benevento

Chi vuole ascoltare una fiaba?

Ispirato a 'Il Racconta – Fiabe' di Luigi Capuana

Venerdì 3 Marzo 2023

La Mansarda Teatro Dell'Orco

El Retablo de las Meravillas

Spettacolo in lingua Spagnola, tratto da Farse spagnole del secolo d'oro

Venerdì 17 Marzo 2023

Meridiani Perduti Teatro - Brindisi

STOC DDÒ (io sto qua)

Teatri della Legalità - Giornata della Memoria e dell'Impegno in ricordo delle vittime innocenti della mafia

Venerdì 24 Marzo 2023

Compagnia Teatrale Stilema - Torino

Perché

di e con: Silvano Antonelli - ETI – StregaGatto 1994/1995 (Premio speciale come miglior attore)

Giovedì 30 Marzo 2023

La Mansarda Teatro - Caserta

Fantaisie Lumiere

Spettacolo in lingua Francese

Martedì 4 Aprile 2023

The Play Group - Gran Bretagna

DRACULA - Liberamente ispirato a "Dracula" di Bram Stoker

Spettacolo in lingua Inglese

Giovedì 13 Aprile 2023

Compagnia Bustric - Firenze



Il Circo delle Pulci del Prof. Bustric
di e con Sergio Bini in arte Bustric

IL PROGETTO GENERALE

L'investimento sulla creatività e la formazione delle nuove generazioni è fondamentale per il rinnovamento di un territorio che vuole proiettarsi nel futuro.

Il nostro progetto è pensato per dare maggior forza al lavoro di riflessione dei giovani artisti sul rapporto tra il teatro e la società contemporanea.

Un luogo di incontro e confronto tra artisti della nuova creatività, un contenitore pieno di idee e di azioni costanti nel tempo, capace di assolvere a un ruolo di educazione ma anche di informazione su temi di stretta attualità capaci di stimolare discussione e riflessioni.

Presupposti del progetto

La vita e la crescita culturale delle città di provincia rischia di rimanere arretrata rispetto ai grandi centri e capoluoghi. La stessa circuitazione teatrale in molti casi il motore principale dello sviluppo del tessuto cittadino sia economico che culturale, rischia di appiattirsi su proposte talvolta troppo "televisive", espressione di un'uniformità di gusti e di scelte sensibilmente limitanti.

Bisogna rivedere l'idea stessa di investimento sulle città, per contrastare un impoverimento, non solo culturale, che giorno per giorno rischia di vedere le nostre migliori menti costrette all'emigrazione o alla rassegnazione.

Abbiamo bisogno di politiche culturali più attente ai fermenti e movimenti culturali, che tendono a riqualificare e a rivitalizzare le cosiddette periferie, convergendo su obiettivi e finalità di ordine culturale, sociale.

Il teatro è ricco di forme e linguaggi, espressivi e comunicativi, che allargano la visione del mondo e ne consentono una lettura più articolata e profonda.

Non puntiamo a supermercati teatrali dove trovare prodotti anche buoni e ben confezionati, ma a Teatri-Officine, Laboratori dove si scelga di andare per incontrarsi e discutere.

Gli Obiettivi

Con il nostro lavoro abbiamo avviato Centro di Arte e Cultura per la formazione, promozione, produzione e distribuzione teatrale per le nuove generazioni.

Una proposta artistica originale, che mescola il grande teatro di tradizione a nuove tracce e istanze, capaci di attrarre un pubblico colto e variegato.

Un evento di grande prestigio che valorizza la Provincia di Salerno e la città di Pagani che lo ospita, valore aggiunto di un comprensorio sempre in cerca di originali occasioni di crescita. Ad esso collegate, una serie di obiettivi svolti a scopo istituzionale:

- far "abitare" i luoghi dello spettacolo come fossero "Case", ideali luoghi di sbarramento al rischio di degrado del nostro territorio, sempre in cerca di occasioni di crescita collettiva;



- investire una parte consistente del nostro lavoro sul Teatro Ragazzi aprendo una vera e propria Bottega di formazione con una particolare attenzione ai problemi dei più 'giovani';
- ricostruire uno stretto legame col territorio e con la storia dei luoghi attraverso un nuovo rapporto aperto col pubblico e il lavoro di divulgazione con i più giovani;
- creare un centro permanente di formazione per le professioni dello spettacolo per integrare i tradizionali linguaggi della cultura con elementi di innovazione tecnologico e organizzativo;

Vogliamo favorire l'eccellenza e il costante rinnovamento della scena e consentire a un pubblico più ampio possibile di accedere all'esperienza dello spettacolo; per questo puntiamo sul recupero e sulla riattivazione di sale o di spazi da adibire a luoghi di cultura, tutelando le professionalità e favorendo sinergie di carattere finanziario, organizzativo e promozionale.

Comprovata Storicità

L'associazione Casa Babylon Teatro nasce nel 1994 e dal 1996 registrata con un proprio statuto e un proprio Atto Costitutivo Notarile (già in possesso dei vs uffici).

Casa Babylon Teatro è quindi una realtà produttiva e formativa stabile dalla comprovata storicità. Attiva sul territorio Regionale da oltre 28 anni, è impegnata nella divulgazione, nella formazione di un nuovo pubblico e nella produzione, distribuzione e promozione di spettacoli teatrali, Eventi, manifestazioni, corsi professionali per attori e registi, laboratori di avvicinamento al teatro per bambini, ragazzi, adulti.

Riconosciuta e patrocinata dal Mibac, dal Comune di Pagani e dalla Provincia di Salerno, Casa Babylon è stata per molti anni Ente Formatore e iscritta nell'albo degli Enti di Rilievo Regionale. E' iscritta al registro regionale degli operatori dello spettacolo dal 2007.

La qualificazione professionale dei suoi componenti è garantita dalla stabilità della Direzione Artistica, dalla professionalità dei suoi componenti misurabile in titoli di studio e in esperienze sia lavorative che di formazione continua.

Forte Valore Di Innovazione

Il forte valore d'innovazione è determinato dal repertorio contemporaneo; sia il repertorio delle nostre nuove produzioni, sia le compagnie che ospitiamo nelle nostre rassegne attingono a testi, esperienze formative e metodologie derivate dai maestri del secondo novecento.

Il nostro lavoro gioca di contrasto, esalta l'alterità di tante strade diverse, siano esse poetiche o drammaturgiche, legate al canto, all'assolo, all'ensemble, o alla pratica umana e civile del racconto. Ricerca e sperimenta nuovi linguaggi, nel campo della nuova drammaturgia e dell'attore in scena, nel rapporto tra la società contemporanea e l'esigenza di distribuzione. Nello spazio nel quale ci muoviamo, cerchiamo di documentare gli attraversamenti, gli accostamenti, gli atti poco codificati, la ricerca di segni e suoni, così preziosi in quest'epoca informatica, anche quando percorriamo strade già battute o ospitiamo lavori già collaudati. Mai, però, in una logica da rastrellatori di proposte facili e veloci.

Per questo Casa Babylon è un Centro Permanente di Innovazione per le Professioni dello Spettacolo nel cuore dell'Agro Nocerino Sarnese con la finalità di integrare i tradizionali



linguaggi della cultura e dell'arte con elementi di innovazione sia tecnologico che organizzativo.

Casa Babylon è come un avamposto; ad essa abbiamo affidato una resistenza piccola e civile. Preservare la memoria della nostra epoca dalla tentazione di abdicare a noi stessi e respingere l'istinto di amnesia della società, così sedotto dai supermercati culturali e televisivi.

Viviamo un tempo quasi orgiastico, un'epoca schizofrenica che ha travolto anche i più resistenti.

Il consumo sfrenato di massa, l'USA e GETTA, innalza la plastica ad ideologia e il fast food a sistema moderno di *assimilazione*. Si butta e si divora tutto a velocità bulimica. Dagli oggetti di uso quotidiano al teatro.

Repertorio Contemporaneo

Le nostre produzioni hanno attenzione per il repertorio contemporaneo e i linguaggi utilizzati spaziano dal cinema, alla letteratura, al teatro ma sempre con le radici e le tematiche dell'oggi.

Seminari e Laboratori

Nella logica di una formazione continua che coinvolge in primo luogo la nostra struttura artistica e organizzativa, per il 2023 proseguiamo il Laboratorio Stabile sul Teatro e con la Scuola di Teatro per Ragazzi con i seguenti Seminari e Laboratori

Tutte le notizie possono essere consultate sul sito <http://www.casababylon.it/>